

5655/9

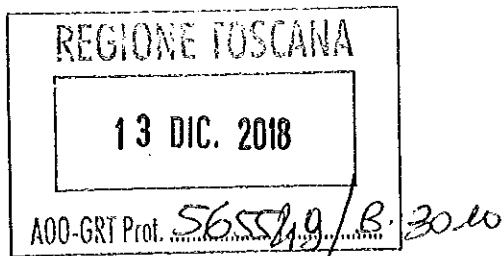


**Regione Toscana**

# **REGIONE TOSCANA**

**Relazione del  
COLLEGIO DEI  
REVISORI DEI CONTI**

**P.d.l n. 1/2018**



L'ORGANO DI REVISIONE  
RAG. DANIELE LIMBERTI  
DOTT.SSA ANNA RITA BALZANI  
DOTT. FABIO MICHELONE

Il Collegio dei Revisori della Regione Toscana, nelle persone del Presidente Rag. Daniele Limberti e dei componenti ordinari Dott.ssa Anna Rita Balzani e Dott. Fabio Michelone;

ha preso in esame la proposta di legge n. 1 avente ad oggetto "Bilancio di Previsione finanziario 2019-2021", approvata dalla Giunta Regionale in data 27/11/2018, composta dai seguenti documenti:

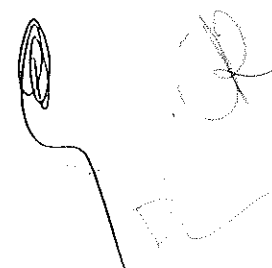
- articolato;
- bilancio di previsione finanziario 2019-2021 e relativi allegati di legge;

acquisiti agli atti del Collegio in data 30/11/2018;

**visti**

- ✚ il documento tecnico di accompagnamento;
- ✚ la proposta di legge regionale n. 2 concernente "Legge di Stabilità per l'anno 2019" e la proposta di legge regionale n. 3 avente ad oggetto "Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla Legge di Stabilità per l'anno 2019" approvati dalla Giunta Regionale in data 27/11/2018;
- ✚ le disposizioni di legge che regolano la finanza regionale;
- ✚ il D. lgs. n.118/2011 e s.m.i.;
- ✚ la L.R. n. 1/2015 ed in particolare gli artt. 18 e 19;
- ✚ la L.R. n. 40/2012 e s.m.i. con particolare riferimento alle funzioni attribuite al Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Toscana;

ha redatto il presente parere.

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

## Premessa

Il Collegio, dall'esame dei documenti sopra indicati, rilascia il presente parere obbligatorio ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 40/2012, che stabilisce al comma 1° “ *Il Collegio esprime parere obbligatorio sulle proposte di legge di bilancio, di assestamento e di variazione del bilancio, di rendiconto generale, e sui relativi allegati....*” . Inoltre, al comma 4° dello stesso articolo risulta sancito che “*Nel preambolo delle leggi di bilancio, di assestamento e di variazione del bilancio e di rendiconto sono indicati l'avvenuto adeguamento al parere del collegio oppure la motivazione del mancato adeguamento, in tutto o in parte, allo stesso parere... ”* .

Il Collegio ha verificato, anche attraverso l'acquisizione di idonee informazioni dai Dirigenti responsabili degli Uffici, di volta in volta interessati, che le previsioni relative al triennio 2019-2021 sono state formulate nel rispetto delle specifiche disposizioni normative nazionali e regionali.

### 1. Il quadro normativo contabile di riferimento

L'ordinamento contabile della Regione Toscana, a decorrere dall'esercizio 2016, soggiace alle disposizioni contenute nel D. lgs. 118/2011 e s.m.i., in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio.

La suddetta “armonizzazione dei conti” risponde all'esigenza di garantire, attraverso l'omogeneità degli schemi di bilancio e dei principi contabili, la comparazione delle informazioni di bilancio delle Pubbliche Amministrazioni e la verifica del rispetto del principio generale dell'equilibrio di bilancio, quale bene pubblico costituzionalmente tutelato e dei vincoli di finanza pubblica che derivano dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea.

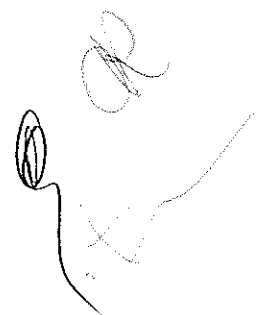
L'applicazione di detti principi contabili e più in generale l'applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs.118/2011 ha avuto come conseguenza, fra le altre, l'appostazione in bilancio di specifiche voci quali il fondo pluriennale vincolato ed il disavanzo di amministrazione.

Nello specifico, per l'annualità 2019, si fa presente che il fondo pluriennale vincolato risulta iscritto sia nella parte entrata, per euro 159.965.672,95, al fine di garantire la copertura finanziaria della spesa complessiva reimputata dagli esercizi precedenti, sia nella parte spesa, per euro 40.385.045,79, al fine di rinviare e garantire la copertura della spesa imputata agli esercizi successivi al primo (2020 e 2021).

### **Quadro delle entrate e della spesa**

Il bilancio di previsione 2019/2021 risulta predisposto in ottemperanza alla legislazione vigente e nel rispetto dell'equilibrio generale di bilancio, in conto competenza, tra entrate finali e spese finali, nonché degli equilibri di parte corrente e in conto capitale. L'equilibrio generale di bilancio è ottenuto anche attraverso l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato. Si precisa che la proposta di bilancio non prevede l'applicazione di quota di avanzo vincolato presunto. Inoltre risulta garantito il rispetto dell'equilibrio di cassa.

Qui di seguito si riporta il quadro generale riassuntivo delle entrate e delle spese per il triennio 2019/2021:





QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	323.093.560,10			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		611.003.662,79	594.137.421,26	576.884.016,08
di cui utilizzo fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		611.003.662,79	594.137.421,26	576.894.016,08
Fondo pluriennale vincolato		159.965.672,95	40.385.045,79	15.335.075,44
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11272.962.384,72	8.913.404.842,08	8.912.742.393,16	8.910.847.916,98
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	692.430.630,95	342.553.312,16	257.822.633,63	153.705.728,48
Titolo 3 - Entrate extratributarie	28.640.818,01	62.448.665,24	56.201.000,00	43.836.150,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	679.403.012,06	287.348.543,89	176.937.851,30	139.595.908,42
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	17.675.729,30	45.512.915,74	45.648.915,74	45.512.915,74
<b>Totale entrate finali</b>	<b>12.945.112.635,04</b>	<b>9.649.204.399,11</b>	<b>9.451.352.783,83</b>	<b>9.293.499.618,62</b>
Titolo 6 - Accensione prestiti	50.580.644,09	1890.678.496,49	47.114.605,71	47.172.735,63
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	100.000.000,00	100.000.000,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	3.297.226.845,01	3.295.452.000,00	0,00	0,00
<b>Totale titoli</b>	<b>16.392.920.124,14</b>	<b>14.925.334.895,60</b>	<b>9.498.467.390,54</b>	<b>9.340.672.354,25</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>16.715.939.684,24</b>	<b>16.696.304.251,34</b>	<b>10.132.989.857,59</b>	<b>9.932.901.444,77</b>
Fondo di cassa finale presunto	252.913.191,30			

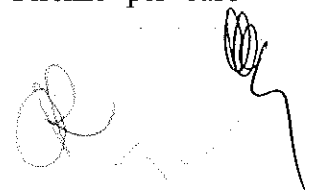
SPESE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Disavanzo di amministrazione		1860.022.277,05		20.156.597,49
Titolo 1 - Spese correnti di cui fondo pluriennale vincolato	10.822.810.824,12	9.189.580.471,48	9.061.621.803,24	8.949.551.175,73
Titolo 2 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	1625.153.121,31	523.262.458,16	329.651.899,24	257.370.245,54
Titolo 3 - Spese per incremento attività di cui fondo pluriennale vincolato	230.740.965,89	26.267.956,29	4.461.142,32	12.167,24
<b>Totale spese finali</b>	<b>12.678.704.911,32</b>	<b>9.758.342.929,64</b>	<b>9.436.773.702,48</b>	<b>9.252.421.421,27</b>
Titolo 4 - Rimborso di prestiti di cui utilizzo fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e ...)	98.349.623,39	692.487.044,65	676.056.557,63	659.938.434,83
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute	100.000.000,00	100.000.000,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Uscito per conto terzi e partite di ...	3.565.371.959,23	3.295.452.000,00	0,00	0,00
<b>Totale titoli</b>	<b>16.463.026.492,94</b>	<b>13.836.281.974,29</b>	<b>10.112.833.260,11</b>	<b>9.912.357.856,10</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESSE</b>	<b>16.463.026.492,94</b>	<b>16.696.304.251,34</b>	<b>10.132.989.857,59</b>	<b>9.932.901.444,77</b>

La parte entrata, (dal titolo 1 al titolo 9) per l'esercizio 2019, di complessivi euro 14.925.334.895,60 (al netto delle poste tecniche ossia fondo pluriennale vincolato e utilizzo fondo anticipazioni di liquidità ex D.L.35/2013), è prevalentemente composta dalle risorse imputate al Titolo I "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa", il cui valore per il 2019 è stimato in euro 8.911.340.842,08. Dette risorse includono sia le entrate tributarie (incluse quelle finalizzate al finanziamento della sanità regionale – fondo sanitario nazionale) che le risorse acquisite dal fondo nazionale trasporti. La plausibile accertabilità della componente di entrata del bilancio appare garantita, tenuto conto che trattasi prevalentemente di risorse acquisite da trasferimenti statali a vario titolo, la cui componente rilevante è fortemente rappresentata dalle risorse acquisite a titolo di "Fondo sanitario regionale" destinate alla gestione del Servizio Sanitario Nazionale. Detto fondo è stato stimato in euro 6.976.000.000,00, che rappresenta ben il 73% della componente di entrata del bilancio - titoli da 1 a 5 - il cui valore complessivo è pari ad 9.649.204.399,11. Detta previsione di entrata del fondo sanitario, sia per l'anno 2019 che per gli anni 2020 e 2021, risulta determinata sulla base di una serie di atti precedenti tra i quali "Il Patto per la Salute 2014 – 2016", la "Legge 205/2017 (Legge di bilancio 2018)", "l'Intesa Conferenza Stato Regioni n. 148 del 01/08/2018". Prudenzialmente il fondo sanitario è stato stimato e allocato sul bilancio di previsione regionale con un lieve incremento rispetto all'anno 2018.

In merito ai tributi regionali, il relativo stanziamento è stato determinato sulla base dell'andamento storico del gettito e del trend verificatosi nell'ultimo anno. In merito alla componente manovrata dell'Irap e dell'addizionale regionale Irpef risulta iscritta per un importo pari alla stima di gettito fornita dal Dipartimento delle Finanze.

Tra le entrate in conto capitale, il cui valore complessivo per il 2019 è pari ad euro 287,35 mln risultano allocate entrate da alienazione del patrimonio immobiliare di euro 15,07 mln. Nel merito, detta previsione di entrata è da ricondursi sia all'operazione di vendita delle quote di proprietà regionale dell'immobile "Fortezza da Basso" alla Camera di Commercio di Firenze per euro



12.067.000,00 (come da Accorso di Programma sottoscritto in data 05 settembre 2018 tra Regione, Città Metropolitana di Firenze, Comune di Firenze e Camera di Commercio di Firenze), sia le programmate alienazioni immobiliari allocate prudenzialmente in bilancio in complessivi euro 3.000.000,00 riferite alla vendita del complesso "villa Basilewsky" in Firenze, con un valore assunto a base di gara di euro 8.890.000,00, nonché "palazzo Battaglia" a Pisa con una valutazione assunta a base di gara di euro 1.740.000,00, oltre ad ulteriori beni di minor valore da inserire nei bandi di vendita nel corso dell'esercizio 2019.

Per la parte spesa, (dal titolo 1 al titolo 7) il cui valore complessivo per l'annualità 2019 è pari ad euro 13.836.281.974,29, si evidenzia che nella proposta di bilancio in esame il finanziamento di una quota parte di spesa di investimento, pari a complessivi euro 144.723.014,61 (di cui euro 50.435.672,27 nel 2019, euro 47.114.606,71 nel 2020 ed euro 47.172.735,63 nel 2021) è prevista mediante contrazione di nuovo indebitamento. A partire dall'esercizio 2016, con la piena entrata in vigore del D.Lgs. 118/2011, non è più consentito, assumere impegni di spesa di investimento senza l'effettiva contrazione del relativo indebitamento.

Per maggiori dettagli, anche con riferimento alle annualità 2020 e 2021, si rinvia a quanto puntualmente illustrato nella nota integrativa al bilancio di previsione in esame.

#### *2.1- Risultato di amministrazione presunto*

Il risultato di amministrazione presunto al 31.12.2018 mostra un disavanzo pari ad Euro 2.526.989.480,81 (vedasi l'allegato A alla proposta di bilancio di seguito riportato):

Allegato a) Risultato presunto di amministrazione

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO  
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)\***

<b>1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:</b>		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018	-679.979.449,31
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	255.575.840,00
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	9.058.521.124,60
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	8.562.936.177,48
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	76.655.782,86
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	98.627.408,04
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2018	50.040.389,58
=	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2019</b>	<b>143.193.352,57</b>
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	1.634.162.500,59
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	1.963.602.939,73
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	51.518.551,60
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	9.772.436,81
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018 <sup>(1)</sup>	159.965.672,95
=	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018<sup>(2)</sup></b>	<b>-387.958.874,31</b>
<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:</b>		
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018	458.449.091,64
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2018	123.204.271,33
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	611.003.682,79
	Fondo perdite società partecipate	6.865.783,90
	Fondo contenzioso	5.200.000,00
	Altri accantonamenti	34.999.227,28
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>1.239.722.056,94</b>
<b>Parte vincolata</b>		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	15.620.990,61
	Vincoli derivanti da trasferimenti	870.877.476,60
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
	Altri vincoli	12.810.082,35
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>899.308.549,56</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>D) Totale destinata agli investimenti</b>	<b>0,00</b>
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>-2.526.989.480,81</b>
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(4)</sup>		
<b>3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/N-1 <sup>(5)</sup>:</b>		
<b>Utilizzo quota vincolata</b>		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>0,00</b>



Esso risulta allocato nella parte della spesa annualità 2019 per euro 1.860.022.277,05, al netto delle due componenti, disavanzo tecnico da riaccertamento straordinario ed anticipazione di liquidità ex D.L.35/2013, rinviate agli esercizi successivi al 2019.

Si precisa che la somma di euro 1.860.022.277,05 comprende al suo interno la quota annuale di euro 2.913.191,30 corrispondente, come di legge, ad 1/30mo del disavanzo tecnico derivante dall'operazione di riaccertamento straordinario dei residui ex D.Lgs.118/2011, nonché la quota annuale di euro 16.866.261,53 corrispondente, come di legge, ad 1/30mo del disavanzo contratto a fronte dell'anticipazione di liquidità ex art. 3, co. 1, lett. a) del D.L. n.35/2013. A ciò si aggiunge, all'interno del titolo 4 della spesa, la residua quota capitale pari ad euro 594.137.421,26 ex D.L. 35/2013 rinviata agli esercizi successivi, nonché l'ammontare del residuo disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario, pari ad euro 72.829.782,50, di pertinenza degli esercizi successivi e il cui importo non è riportato nel "quadro generale riassuntivo" del bilancio, così come previsto dalla regolamentazione vigente.

Ad ulteriore chiarimento di quanto già contenuto al proposito nella nota integrativa, si riporta il prospetto di riconciliazione che segue:

<b>Descrizione</b>	<b>Disavanzo di amministrazione come da Quadro Generale Riassuntivo</b>	<b>Risultato di Amministrazione presunto come da Allegato A)</b>
Componente passiva avanzo di amministrazione esercizio precedente.	1.840.242.824,22	1.840.242.824,22
Quota annua di copertura del maggior disavanzo derivante da riaccertam. straordinario	2.913.191,30	2.913.191,30
Disavanzo residuo derivante da riaccertamento straordinario		72.826.782,50
Quota annua disavanzo da contabilizzazione anticipazione di liquidità ex d.l. n. 35/2013	16.866.261,53	16.866.261,53

Disavanzo residuo da contabilizzazione anticipazione di liquidità ex d.l. n. 35/2013		594.137.421,26
<b>totale</b>	<b>1.860.022.277,05</b>	<b>2.526.989.480,81</b>

La copertura di tale disavanzo (euro 1.860.022.277,05) è assicurata in quanto ad euro 1.840.242.824,22 deriva da indebitamento autorizzato e non contratto (parte del titolo 6 dell'entrata) e per euro 19.779.452,83, scaturita da entrate correnti di competenza per la parte corrispondente alle quote annuali di disavanzo sopraindicate (2.913.191,30 + 16.866.261,53). Si dà evidenza inoltre che la residua parte di disavanzo pari ad euro 594.137.421,26 (evidenziata al titolo 4 della spesa), corrispondente alla residua quota capitale dell'anticipazione di liquidità ex D.L. 35/2013, trova copertura tecnica nella correlata posta di entrata "utilizzo avanzo presunto di amministrazione".

In merito al disavanzo pregresso, il Collegio evidenzia che lo stesso potrà trovare graduale copertura attraverso nuovi successivi avanzi oltre che, come previsto dall'art. 40, comma 2, del D.Lgs. 118/2011, mediante contrazione del debito solo in relazione ad effettive esigenze di cassa.

## *2.2 – La manovra e gli equilibri di bilancio*

La manovra di bilancio viene definita sulla base della legislazione vigente e tiene conto della manovra finanziaria dello Stato contenuta nel disegno di legge di bilancio per l'anno 2019 nonché dalla corrispondente proposta di legge di stabilità regionale per il 2019.

Le tabelle degli equilibri e del pareggio di bilancio, contenute nel bilancio di previsione 2019 - 2021 e nei relativi allegati (cfr. prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica di cui alla Pdl n. 01/2018 in commento), danno dimostrazione del rispetto dei vincoli di legge, ossia del conseguimento del pareggio fra le entrate finali e le spese finali, degli equilibri di parte corrente ed in conto capitale, nonché del concorso della Regione al rispetto dei vincoli di finanza pubblica in relazione a quanto previsto dalla manovra finanziaria dello Stato per il 2019.

### 2.3 – Fondi di riserva e di accantonamento

Con riferimento all'esercizio finanziario 2019, il Collegio rileva che nella proposta di bilancio 2019/2021 risultano accantonate risorse per il 2019 pari a complessivi euro 197.166.656,62, come si evince dal prospetto che segue:

<b>descrizione</b>	<b>stanziamento 2019 iniziale</b>	<b>copertura</b>
Fondo riserva spese obbligatorie	11.652.292,59	competenza
Fondo riserva spese impreviste	10.000.000,00	competenza
Fondo a copertura della garanzia rilasciata su mutuo contratto da interporto di guasticce	3.000.000,00	competenza
Fondo a copertura garanzia rilasciata su mutuo contratto da autorità portuale di piombino	2.984.339,68	competenza
Copertura oneri derivanti da lettere di patronage rilasciate da regione toscana a favore degli istituti finanziatori del sistema sanitario regionale	38.680.707,28	competenza
Fondo crediti di dubbia esigibilità derivante da risorse libere correnti	120.773.693,34	competenza
Fondo crediti di dubbia esigibilità' derivante da risorse libere in c/capitale	185.496,03	competenza
Fondo indennità di fine mandato	335.203,39	competenza
Fondo perdite societarie	7.554.924,31	competenza
Fondo spese legali	2.000.000,00	competenza
Accantonamento per manovra statale	0	competenza
<b>totale</b>	<b>197.166.656,62</b>	

In merito al fondo perdite societarie, nella parte fondi di riserva e accantonamenti, è stato iscritto nel bilancio di previsione 2019-2021 - annualità 2019- un importo pari ad euro 7.554.924,31, che risulta calcolato sulla base dei dati disponibili relativi alle perdite registrate nell'esercizio 2017 dalla società partecipate. Nel merito, il Collegio segnala la necessità di acquisire, in via d'urgenza, i dati ad oggi non disponibili dei risultati d'esercizio 2017 della società EAMS Srl in liquidazione e dalla società Terme di Montecatini Spa. In merito, alla società Terme di Montecatini Spa, il bilancio è stato più volte sollecitato e richiesto all'Amministrazione regionale dallo scrivente Collegio, poiché l'eventuale presenza di un'ulteriore perdita, rispetto agli esercizi precedenti, determinerebbe la manifesta insufficienza dei fondi allocati al fondo perdite societarie. Tale situazione prospettica potrebbe incidere sull'equilibrio generale di bilancio.

Il Collegio, tenuto conto del piano di razionalizzazione delle società partecipate e delle non positive evoluzioni gestionali di molte partecipate regionali, raccomanda di monitorare attentamente l'andamento gestionale e finanziario di dette società e, in tale contesto, ritiene opportuno suggerire che in sede di assestamento si riporti almeno quanto già accantonato a tale titolo negli esercizi precedenti.

In merito al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) l'accantonamento previsto, calcolato sull'entrate di competenza, ammonta ad euro 120.959.189,37 per l'annualità 2019. A tal proposito il Collegio, tenuto conto che, come riferito dall'Amministrazione regionale, è in corso un processo di riconciliazione delle partite credito/debito a vario titolo con lo Stato, raccomanda di monitorare costantemente ed in maniera approfondita tutte le partite creditorie del bilancio regionale ed eventualmente, in caso di necessità, di provvedere ad ulteriori congrui accantonamenti.

In merito al fondo spese legali e rischi di contenzioso si rileva che tale accantonamento è previsto, per l'annualità 2019, in euro 2.000.000,00. Nel merito, il Collegio, riscontrata la metodologia di stima del rischio contenzioso ad opera dell'Avvocatura generale regionale, tenuto conto che la stessa ha quantificato prudenzialmente una rischiosità per il solo esercizio 2019 pari ad

euro 5.151.000,00, raccomanda anche in questo caso, sulla base della documentazione presentata e delle informazioni fornite, il riporto, in sede di assestamento del bilancio di previsione 2019-2021, degli accantonamenti già effettuati a tale titolo nell'esercizio precedente pari ad euro 5.200.000,00, così da continuare la politica prudenziale di allineamento degli accantonamenti con gli interi rischi stimati.

Da ultimo si precisa che nella pdl n. 1/2018 in commento non risultano somme stanziare volte alla copertura dei residui perenti. Il Collegio, invita l'Amministrazione a garantire la copertura al più tardi in sede di assestamento di bilancio.

#### *2.4 - Dinamica di alcune spese soggette a contenimento*

Con riferimento ai vincoli di spesa posti da vari provvedimenti normativi concernenti il contenimento dei costi di funzionamento, il Collegio, ai fini del rispetto di detti vincoli, invita la Giunta Regionale ad adottare quanto prima la deliberazione di indirizzo prevista dalla L.R. 65/2010 con la quale vengono determinati i tetti di spesa in relazione alle singole fattispecie, nel rispetto del limite complessivo, tenuto conto, diversamente dal passato, così come evidenziato dalla Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per la Toscana, degli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 47 della L.R. n.1/2009.

#### *2.5 - Spesa del personale*

In riferimento alla spesa del personale, comprensiva degli oneri accessori, il Collegio prende atto dell'ammontare delle somme stanziare nel bilancio di previsione 2019-2021, i cui valori vengono riportati nella tabella che segue:

(valori in milioni di euro)

Bilancio Previsione 2019	Bilancio Previsione 2020	Bilancio Previsione 2021
203,66	205,35	206,25

A partire dall'esercizio 2018, diversamente dagli anni precedenti, a seguito dell'armonizzazione della classificazione SIOPE al Piano dei conti integrato di cui al D.Lgs.118/2011, i dati risultano quantificati sulla base della classificazione in essere e tengono conto del fondo pluriennale vincolato in entrata e in spesa.

Si precisa che gli importi di cui alla tabella precedente, ai fini del rispetto dei limiti di spesa previsti dalla normativa vigente in materia, depurati dalle componenti di cui è espressamente consentita l'esclusione, danno luogo invece alla seguente situazione:

(valori in milioni di euro)

Media triennio 2011-2013	Bilancio Previsione 2019	Bilancio Previsione 2020	Bilancio Previsione 2021
168,65	155,71	159,53	157,65

Ad oggi il personale in servizio a tempo determinato, indeterminato e con contratto di diritto privato, nonché il personale comandato da altri Enti presso la Regione, risulta costituito da n. 3.569 unità.

La previsione per gli anni 2019, 2020 e 2021 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 e quindi risulta rispettato il limite previsto dall'art. 3 del D. Lgs. 90/2014.

Il Collegio riscontra altresì che l'incidenza della spesa del personale rispetto al complesso della spesa corrente risulta pari al 9,00%. Si precisa che, diversamente dai dati degli indicatori riferiti alla spesa del personale ed esposti nel documento "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", il dato risulta elaborato sottraendo dal totale della spesa corrente la parte di spesa riferita al perimetro sanitario.

Il Collegio prende atto che con riferimento al trattamento previdenziale a carico della Regione di cui alla L.R. 51/1989, costituito dal Trattamento di Fine Servizio (TFS), risultano stanziati nel bilancio di previsione 2019/2021, euro 2.200.000,00, per ogni annualità, in relazione alla correlata previsione di spesa.

### 2.6 - Spesa sanitaria

In attuazione delle disposizioni di cui all'art. 20 del D.Lgs.n.118/2011 il Collegio riscontra la perimetrazione sanitaria delle entrate e delle spese relative al finanziamento del servizio sanitario regionale, che al netto delle partite di giro e del fondo interregionale di garanzia, risultano come di seguito evidenziato:

(valori in euro)			
ENTRATA/SPESA	Competenza 2019	Competenza 2020	Competenza 2021
ENTRATA	7.599.129.402,14	7.574.372.123,40	7.552.894.015,08
SPESA	7.599.129.402,14	7.574.372.123,40	7.552.894.015,08

La previsione di entrata del fondo sanitario, sia per l'anno 2019 che per gli anni 2020 e 2021, risulta determinata, come già illustrato in precedenza, sulla base di una serie di atti precedenti tra i quali "Il Patto per la Salute 2014 - 2016", la "Legge 205/2017 (Legge di bilancio 2018)", "l'Intesa Conferenza Stato Regioni n. 148 del 01/08/2018". Prudenzialmente il fondo è stato stimato e allocato sul bilancio di previsione regionale con un lieve incremento rispetto all'anno 2018. Il Fondo sanitario regionale pertanto per il triennio 2019/2021 è stato stanziato in bilancio per un ammontare annuo pari a 6.976 mln di euro.

Il Collegio dà evidenza che le previsioni sopraindicate sono allineate al mantenimento dell'equilibrio complessivo del bilancio.

### 2.7. La spesa del Consiglio Regionale

Il Collegio riscontra nel bilancio di previsione 2019-2021 la sussistenza degli stanziamenti di spesa volti a garantire il trasferimento delle risorse al Consiglio regionale sia di natura corrente che di natura in conto capitale, come di seguito evidenziato:

	Competenza 2019	Competenza 2020	Competenza 2021
Attività Istituzionale del Consiglio Regionale- Spesa corrente	21.643.317,00	23.294.464,28	21.663.160,55
Spese d'investimento	697.683,00	502.244,00	561.994,00
Risorse per rimborso spese tipografiche	33.000,00	33.000,00	33.000,00
<b>Totale</b>	<b>22.374.000,00</b>	<b>23.829.708,28</b>	<b>22.258.154,55</b>

### 3. Indebitamento

Il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento (Allegato d) al bilancio) risulta predisposto in conformità alle disposizioni dell'art. 62 del D.lgs. 118/2011; esso mostra che l'ammontare disponibile per le nuove rate di ammortamento è pari ad Euro 65,62 ml per il 2019, 66,33 ml per il 2020 e 62,84 ml per il 2021.

Per la determinazione di detto importo, si è tenuto conto, nel rispetto delle previsioni di legge, anche degli oneri sul debito potenziale per indebitamento autorizzato e non contratto nonché degli oneri relativi alle garanzie tipiche e atipiche rilasciate sotto forma di fidejussioni e lettere di patronage. Si precisa che a partire dall'esercizio 2019 non viene più conteggiata, ai fini della dimostrazione del rispetto dei limiti posti all'indebitamento, la quota annua pari ad euro 3,00 milioni destinata alla restituzione del prestito *bullet* della società Interporto, ciò in quanto già interamente accantonata in bilancio.



Allegato d) - Limiti di indebitamento regioni

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME			
Dati da stanziamento bilancio (esercizio finanziario)			
	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
<b>ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE (esercizio finanziario), art. 62, c. 6 del D.Lgs. 112/2017</b>			
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	8.382.955.842,08	8.384.357.383,16	8.382.462.915,98
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità	6.976.030.000,00	6.977.080.000,00	6.976.000.000,00
<b>C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA' (A - B)</b>	<b>1.406.925.842,08</b>	<b>1.407.277.383,16</b>	<b>1.406.462.915,98</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUO OBBLIGAZIONI</b>			
D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C)	281.385.168,42	281.455.476,63	281.292.583,20
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente	150.878.569,46	147.386.105,64	147.608.572,60
F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso	-	-	-
G) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale	41.665.046,96	41.625.046,96	41.585.046,96
H) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame	98.224.829,36	97.573.435,82	96.973.533,57
I) Contributi contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento	5.681.145,91	2.582.404,49	-
L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	69.320.866,16	68.873.573,49	67.719.261,74
M) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (M = D - E - F - G - H + I + L)	65.618.734,71	66.326.866,19	62.844.691,81
<b>TOTALE DEBITO</b>			
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	1.879.719.880,71	1.789.458.326,96	1.695.390.809,87
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	-	-	-
Debito autorizzato dalla Legge in esame	1.890.678.496,49	47.114.606,71	47.172.735,63
<b>TOTALE DEBITO DELLA REGIONE</b>	<b>3.770.398.377,20</b>	<b>1.836.572.933,67</b>	<b>1.742.563.545,50</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>			
Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	452.830.481,42	412.538.370,10	389.338.142,80
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	18.000.000,00	-	-
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	434.830.481,42	412.538.370,10	389.338.142,80

Note:

- L'importo del debito contratto al 31/12/esercizio precedente è comprensivo dell'importo del debito in contrazione nel dicembre 2018.

Il Collegio, precisa che nella proposta di bilancio in esame risulta autorizzato e iscritto in bilancio – annualità 2019 - nuovo indebitamento per complessivi euro 1.890.678.496,49 di cui: euro 1.840.242.824,22 destinato alla copertura del disavanzo pregresso ed euro 50.435.672,27 destinato a finanziare nuova spesa di investimento.

Come evidenziato in precedenza, l'art. 40, comma 2, del D.Lgs.118/2011 e s.m. prevede che *“.. a decorrere dall'esercizio 2016 il disavanzo di amministrazione derivante dal debito autorizzato e non contratto per finanziare spesa di investimento, risultante dal rendiconto 2015, può essere coperto con il ricorso al debito che può essere contratto solo per far fronte ad effettive esigenze di cassa...”*. Il Collegio, come già evidenziato nel precedente paragrafo 2.1., rileva che nella proposta di bilancio in esame è iscritto il disavanzo di amministrazione presunto al 31/12/2018 per euro 1.860.022.277,05, la cui copertura tecnica viene garantita per euro 1.840.242.824,22 attraverso la previsione di entrata (titolo 6) corrispondente all'indebitamento autorizzato negli esercizi precedenti e non contratto.

Il Collegio riscontra che quota parte degli oneri di ammortamento riferibili a posizioni di debito già contratto totalmente o parzialmente riferibili al perimetro sanitario, sono stati ad esso imputati. In particolare per l'esercizio 2019 su un totale di oneri di ammortamento (quota capitale e quota interesse) di euro 150.878.569,46 sono imputati al perimetro sanitario euro 48.982.911,00, per l'esercizio 2020 euro 50.970.249,51 e per l'esercizio 2021 euro 49.882.997,63.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 11, co.5, lett. g) del D.Lgs.118/2011, il Collegio prende atto che la nota integrativa contiene apposita sezione informativa in materia di strumenti finanziari derivati. A tal proposito il Collegio segnala che nel pieno rispetto delle disposizioni di legge, il bilancio di previsione 2019-2021 è stato costruito non prevedendo l'attivazione di nuovi strumenti finanziari derivati, come dichiarato dall'Amministrazione.

## Considerazioni finali

Il Collegio, richiamando quanto sopra considerato ed osservato, dà atto che l'impianto complessivo del bilancio di previsione 2019/2021, unitamente alla qualità delle informazioni contenute nella Nota Integrativa, esprime un adeguato quadro della previsione per la valutazione del Consiglio e dei terzi, fatta salva la verifica della congruità del fondo perdite societarie, che ad oggi non può ritenersi attendibile in relazione alla mancata conoscenza dei risultati del bilancio al 31/12/2017 della società Terme di Montecatini Spa, il quale non risulta pervenuto.

Il Collegio, invita l'Ente a coltivare una costante e puntuale programmazione, che unitamente ad un'attenta attività di monitoraggio dell'evoluzione della gestione, consenta di effettuare ogni intervento rivolto allo sviluppo nel quadro della salvaguardia degli equilibri generali anche di lungo periodo.

Il Collegio, richiamando quanto segnalato in precedenza, considera:

- a) attendibili le previsioni di entrata, nel senso della loro plausibile accertabilità, e le previsioni di spesa;
- b) coerenti le previsioni di entrata e di spesa con gli atti di programmazione interna e con le disposizioni di legge vigenti, anche con riferimento ai vincoli di finanza pubblica;
- c) congrue le previsioni di spesa in quanto correttamente correlate alle previsioni di entrata avendo riferimento all'adeguatezza dei mezzi individuati rispetto agli obiettivi programmati;
- d) il tutto anche tenendo conto dell'impossibilità di verificare la congruità del fondo perdite societarie.

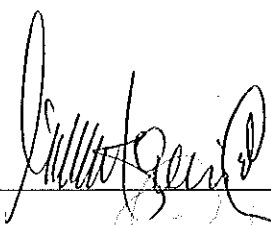
esprime

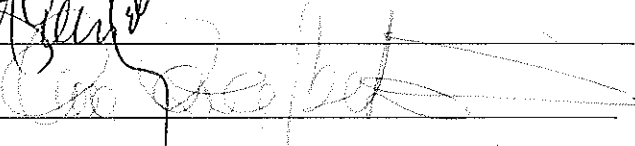
### **parere favorevole**

sulla proposta di legge "Bilancio di previsione finanziario 2019-2021".

Firenze, 12 dicembre 2018.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

(Rag. Daniele Limberti) – Presidente 

(Dott.ssa Anna Rita Balzani) – Componente 

(Dott. Fabio Michelone) – Componente 